

Basket

Il Banco, conquistata la finale di Coppa, rischia di perdere la sua «stella»

# Il piede di Wright rovina la festa

### Il «play» è volato in USA dal medico di fiducia: teme una frattura al piede destro «Ma a Ginevra ci sarà» dice Bianchini che ripercorre le tappe della «marcia trionfale»

ROMA — Neanche il tempo di assaporare la gioia per aver raggiunto la finalissima di Coppa dei Campioni, che il Banco di Roma si ritrova sul capo la «tego» Larry Wright. Il giocatore è partito ieri per gli Stati Uniti per conoscere da sanatori di sua fiducia l'esatta entità del malanno che affligge da una settimana il suo piede. Larry teme che ci sia una frattura; le lastre e gli altri accertamenti a cui è stato sottoposto a Roma escludono questa ipotesi. Ma il direttore d'orchestra del Banco ha confessato al termine del vittorioso incontro contro il Bosna di soffrire le pene dell'inferno per le fitte al piede destro. «È stata l'ultima partita che ho giocato a Roma...», ha detto forse esagerando un tantino poiché la parte di protagonista ad ogni costo gli piace un sacco.

Wright resterà negli Usa una settimana. «Anche per riabbracciare la famiglia», sostengono i dirigenti del Banco. «Avevamo già deciso di concedergli un periodo di riposo una volta raggiunta la finale di Coppa», assicurano ancora. Bianchini è ottimista. «A Ginevra Wright sarà al suo posto, dovesse giocare con le stampe. Dopo il titolo NBA e lo scudetto, Larry tiene da morire a questa Coppa. Larry deve sempre superare se stesso. È fatto così. Non è questione di soldi o di premi: per tutto ciò ha un agen-

te che tutela benissimo i suoi interessi economici. Lui è di un'altra pasta. È come un artista che sale sul palcoscenico e dimentica tutto. Ma, nonostante l'ottimismo, si temono brutte notizie. Wright aveva bisogno di riposo: non potendo contare al cento per cento sulla gamba sinistra quella operata ad inizio campionato), ha sforzato la destra provocando l'infiammazione del quarto metatarso e della membrana che ricopre le ossa (peristeeo). Almeno questo dicono gli specialisti di Roma. È probabile comunque che Wright salti gli impegni di campionato per essere a posto per la finale.

Il giorno dopo del Banco, a parte Wright, è come un caleidoscopio di flash-back e di flash-forward. Passato e futuro nella cavalcata europea. Nella serata più nera — la serata più nera — in casa del Banco, il Jolly — Bianchini, che ama il paradosso al pari della profeta, andava dicendo che il Banco poteva ancora farcela. «Quando nessuno avrebbe scommesso una lira sul nostro conto, ci siamo messi dei tappi di cera alle orecchie e abbiamo evitato di ascoltare i lamenti funebri». E Ulisse-Bianchini ha portato la navicella in porto. Con il Bosna, addottando la «pesta» Coppa. Larry deve sempre superare se stesso. È fatto così. Non è questione di soldi o di premi: per tutto ciò ha un agen-

te che tutela benissimo i suoi interessi economici. Lui è di un'altra pasta. È come un artista che sale sul palcoscenico e dimentica tutto. Ma, nonostante l'ottimismo, si temono brutte notizie. Wright aveva bisogno di riposo: non potendo contare al cento per cento sulla gamba sinistra quella operata ad inizio campionato), ha sforzato la destra provocando l'infiammazione del quarto metatarso e della membrana che ricopre le ossa (peristeeo). Almeno questo dicono gli specialisti di Roma. È probabile comunque che Wright salti gli impegni di campionato per essere a posto per la finale.



KEA cerca di liberarsi di un jugoslavo

### Il cammino del Banco

Prima giornata	Andata	Ritorno
Limoges-Bancoroma	75-76	76-82
Jollycolombani Cantù-Maccabi Tel Aviv	74-85	77-79
Barcelona-Bosna Sarajevo	102-83	90-98
Seconda giornata		
Maccabi Tel Aviv-Limoges	95-104	111-105
Barcelona-Bancoroma	81-74	71-74
Bosna Sarajevo-Jollycolombani Cantù	88-84	73-109
Terza giornata		
Limoges-Barcelona	80-98	94-113
Maccabi Tel Aviv-Bosna Sarajevo	112-80	85-90
Bancoroma-Jollycolombani Cantù	85-86	79-71
Quarta giornata		
Bosna Sarajevo-Limoges	104-96	88-107
Jollycolombani Cantù-Barcelona	64-63	87-93
Bancoroma-Maccabi Tel Aviv	92-67	91-85
Quinta giornata		
Limoges-Jollycolombani Cantù	108-118	93-95
Bosna Sarajevo-Bancoroma	77-77	55-66
Barcelona-Maccabi Tel Aviv	94-75	105-98

### L'albo della Coppa Campioni

ANNO	SEDE	INCONTRO	
1966	Bologna	Simmenthal Milano-Slavia Praga	77-72
1967	Madrid	Real Madrid-Simmenthal Milano	91-83
1970	Sarajevo	Ignis Varese-Armata Rossa	79-74
1971	Anversa	Armata Rossa-Ignis Varese	67-53
1972	Tel Aviv	Ignis Varese-Jugoplastika Spalato	70-69
1973	Liegi	Ignis Varese-Armata Rossa	71-66
1974	Nantes	Real Madrid-Ignis Varese	84-82
1975	Anversa	Ignis Varese-Real Madrid	79-68
1976	Ginevra	Mobilgirgi Varese-Real Madrid	81-74
1977	Belgrado	Maccabi Tel Aviv-Mobilgirgi Varese	78-77
1978	Monaco	Real Madrid-Mobilgirgi Varese	75-67
1979	Grenoble	Bosna Sarajevo-Erasmus Varese	96-93
1981	Strasburgo	Maccabi Tel Aviv-Sindudne Bologna	80-79
1982	Colonia	Scabb Cantù-Maccabi Tel Aviv	86-80
1983	Grenoble	Ford Cantù-Billy Milano	69-68

### Vinta dalle ragazze romane la Coppa Ronchetti

## È senza precedenti il trionfo della Bata

Giovedì 8 marzo, una data importante per la donna, è stata anche una data importante per il basket femminile con due squadre italiane impegnate nelle finali delle coppe continentali. A Budapest infatti, nello spazio di poche ore, sono state assegnate la Coppa dei Campioni e la Coppa Ronchetti. Peccato che non ci sia riuscito l'Inferno, e che il titolo di campionessa d'Europa dalla Zola Vicenza sia passato alle bulgare del Levski Sofia: ma ci hanno però pensato le ragazze della Bata Roma a paragonare il conto con le forti formazioni dell'Est, strappando alle detentrici del BSE Budapest la Coppa Ronchetti. Un titolo forse meno importante in campo europeo, ma che nulla toglie alla bellezza della vittoria delle romane, soprattutto tenendo conto che alla vigilia tutto lasciava pensare sarebbe successo esattamente il contrario.

Lo Zola Vicenza, campione europeo in carica, invece ha tradito il pronostico: l'esperienza delle varie Sandon, Gorlin, Peruzzo e la forza tecnica della squadra faceva pensare il piatto della bilancia dalla loro parte. Ma le venette si sono lasciate tradire dal nervosismo, e proprio nella partita più importante della stagione non sono riuscite a far valere la loro superiorità, a imporre il loro gioco. Non si poteva ovviamente sperare che in un incontro così importante fosse sufficiente giocare al massimo solamente nei dieci

### Oggi penultimo turno del torneo che va verso i play-off

## Kappa-Santal è più di una grande sfida di campionato

**Pallavolo**

Il match-clou del pomeriggio pallavolistico (penultima giornata del campionato prima dei play off) tra la Kappa Torino e la Santal Parma travalica i confini del nostro campionato. È una super sfida tra i grandi club europei, primi attori di una stagione felicissima del nostro volley a livello continentale. Ed i motivi sono molteplici e tali da mettere interesse a quei sportivi platonici che la classifica reclama. Se è pur vero, infatti, che la Kappa stringe matematicamente il leadership del torneo, il secondo e terzo posto sono tuttora in ballottaggio tra la Santal e la Parma Modena. Di fronte a Claudio Piazza, allenatore del parmensino, «una vittoria a Torino, equivale a ribadire il secondo posto in classifica; per cui scenderemo in campo determinati e concentrati per ottenere un risultato positivo». L'ambiente a Parma, inebriato per la vittoria in Coppa dei Campioni, è ritornato sereno. Le polemiche e le riserve sulle prestazioni di alcuni atleti, in particolare l'argentino Hugo Conte, sono rientrate. Società e tifosi viaggiano quindi in perfetta sintonia quasi a volersi preparare a pregiustare una ipotetica terza conquista consecutiva del tricolore. Del resto, l'ennesimo scontro al vertice tra la Kappa e la Santal non è il preludio alla finalissima per l'assegnazione dello scudetto? Avendo osservato tutte le altre candidate al titolo (Panini, Riccardonna e Bartolini), potremmo ipotizzare al 99% il pronostico. Ed è un pronostico condiviso dagli stessi tecnici delle due formazioni che nascondono solo per un innato senso diplomatico la certezza di dirigere le due più forti formazioni del campionato.

## Ci vuole continuità per bloccare la violenza

ROMA — Che cosa intende fare il ministro dell'Interno per arginare la spirale di violenza che ormai caratterizza le domeniche calcistiche e non solo calcistiche del nostro paese? Quali misure intende assumere per prevenire e reprimere un fenomeno che sta contrassegnando in modo negativo la vita dello sport italiano?

Lo ricavamo da una risposta che il ministro dell'Interno ha dato ad un'interrogazione del sen. Nedo Conetti, responsabile del settore sport della Direzione del Pci. Secondo l'on. Oscar Luigi Scalfaro, il suo dicastero si è preoccupato del fenomeno ed ha predisposto diverse misure, essendo «responsabilmente convinto della necessità che occorra garantire al massimo le condizioni di sicurezza e di ordine pubblico durante le competizioni sportive».

Il problema, afferma il ministro, è stato esaminato «con il responsabile coinvolgimento delle autorità e degli ambienti sportivi» nel corso di un incontro con i massimi rappresentanti del CONI, della Federazione e delle associazioni dei calciatori e degli allenatori. Le misure sono racchiuse in direttive inviate ai prefetti. Stabiliscono

### I «tricolori» di cross oggi alle Capannelle

**Atletica**

ROMA — Oggi Campionati italiani di corsa campestre con protagonisti Alberto Cova e Agnese Possamai. Il campione del mondo dei 10.000 metri in questa stagione è imbattuto: ha vinto il cross di Chartres, la prova individuale della Coppa dei Campioni in Portogallo e la gara di Varese valida per il campionato di società. Ha vinto anche il titolo italiano indoor dei 3.000 metri a Torino. Il test odierno — ore 14.30 sulla distanza di 11 chilometri e 500 metri — è importante perché precede il grande appuntamento di New York dove il 25 di questo mese è in programma il Campionato del mondo. Alberto Cova dà molta importanza al cross che considera scuola di vita e scuola di campioni. Agnese Possamai — già tre volte campionessa italiana — è molto delusa del risultato di Grotteborge dove sui 3.000 metri fu solo quinta. E così vuol rifarsi correndo sui prati dove ha ottenuto parecchie belle soddisfazioni.

## Oggi la consegna del premio Sport per la pace

**Dalla nostra redazione**

FIRENZE — Il primo premio «Armando Frigo e Bruno Neri. Lo sport per la pace», istituito dalla Fiorentina, in collaborazione con l'associazione italiana ex internati, è stato assegnato al generale Franco Angioni, comandante la forza di pace nel Libano, e a Franco Carraro, presidente del Coni. Questa la motivazione: «Franco Angioni e Franco Carraro sono istituzionalmente i rappresentanti ed i simboli di due modi di fare pace. Pace attraverso lo sport e pace facendo il militare in modo nuovo intendendo concretamente l'esercito come strumento di pace e non di guerra. Angioni e Carraro sono, quindi, idealmente i rappresentanti di migliaia di giovani che ogni giorno scelgono la pace concretamente con la loro attività sui campi sportivi come sui campi palestinesi in Libano. Pace e sport sono, quindi, indispensabilmente legati nella vita di questi ragazzi ed anche nel lavoro quotidiano di chi organizza le loro attività».

«Franco Angioni e Franco Carraro hanno, nello svolgimento dei loro rispettivi ruoli, il merito di avere colto questa realtà e di avere operato nelle rispettive istituzioni a favore della pace».

Armando Frigo e Bruno Neri, che giocarono nella Fiorentina negli anni '30-'40, furono fucilati dai tedeschi. Frigo, in Jugoslavia, nell'ottobre del '43, dove prestava servizio militare, Neri, nel luglio del '44, sull'Appennino Tosco-Romagnolo, mentre combatteva nelle file della Resistenza. Due sportivi morti per la libertà e la pace.

Il premio sarà consegnato oggi, alle 17.30, in Palazzo Vecchio, nel corso di una cerimonia pubblica. Hanno dato la loro adesione al comitato d'onore il comune di Firenze, di Vicenza, di Faenza, la federazione delle associazioni antifasciste della Resistenza, la Federazione, l'A.S. Vicenza, il Club atletico Faenza e l'Unione stampa sportiva italiana.

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

ENTE FIERE DI BOLOGNA

**SAIEUE**

MOSTRE EDILIZIE DI PRIMAVERA

Mostra-Convegno sul tema:

## Uno spazio per vivere la città

Percorsi attrezzati sul territorio: esperienze di programmazione e realizzazione.

I progetti e le realizzazioni di percorsi ciclabili e pedonali in città e centri come Torino, Firenze, Parma, Verona, Vicenza, Castelmaggiore e S. Giorgio in Piano. Il confronto con alcune esperienze pilota all'estero. Gli interventi di esperti del CONI («Le iniziative promozionali per lo sviluppo delle reti ciclabili e pedonali») e dello IASM («L'habitat sportivo: prodotti innovativi a basso costo per impianti di piccole dimensioni»).

BOLOGNA - QUARTIERE FIERISTICO SALA ITALIA - PALAZZO DEI CONGRESSI

GIOVEDÌ 15 MARZO - Ore 9:30

Fra le rassegne del SAIEUE i Saloni dell'Arredo Urbano, dell'Impiantistica Sportiva e Ricreativa, del Recupero Edilizio.

## ASSOCIAZIONE ITALIA/CUBA

In occasione del 25° anniversario della Rivoluzione cubana, propone tre viaggi speciali per i Soci e gli aderenti alle organizzazioni associate.

### CONOSCERE CUBA

Attraverso gli incontri con l'ICAP, i Poder Popular di Cienfuegos e Matanzas. Visite a L'Avana, Guamà, Trinidad. Soggiorno a Varadero. Viaggio di 15 giorni. Partenza 21 aprile. L. 1.550.000

### FESTA DEL 1° MAGGIO A L'AVANA e SANTIAGO DE CUBA

Dopo la visita di Santiago de Cuba, culla della Rivoluzione, soggiorno sulla spiaggia di Marea del Portillo ai piedi della Sierra Maestra. Giorni liberi a L'Avana e partecipazione alla manifestazione della Festa internazionale dei lavoratori. Viaggio di 15 giorni, partenza 21 aprile. L. 1.550.000

### FESTA DEL «26 LUGLIO»

È la grande festa di Cuba e l'inizio del carnevale de L'Avana. Il viaggio di 17 giorni prevede incontri con le organizzazioni sociali cubane, le visite della città e di Guamà, Trinidad, Cienfuegos, Villa Clara. Soggiorno alla spiaggia di Varadero. L. 1.550.000

Per informazioni rivolgersi alle Associazioni Italia/Cuba di Bologna, Cagliari, Casale, Genova, Firenze, Torino, Venezia, Parma, Correggio. Oppure a Milano telefono (02) 80.93.39 Roma telefono (06) 67.91.183

### COMUNE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO

**IL SINDACO**

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 29-3-1980 n. 23, art. 25

**RENDE NOTO**

che gli atti relativi all'adozione della variante al P.R.G. per destinare a zona F/2 per servizi pubblici l'area necessaria all'ampliamento del Cimitero del Moscolo nella Frazione Pianventena, saranno depositati presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico a far tempo dal 28 febbraio 1984 per la durata di gg. 30 consecutivi fino al 28 marzo 1984.

CHIUNQUE può presentare osservazioni al piano entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito e cioè entro le ore 13.30 del 27 aprile 1984.

I PROPRIETARI direttamente interessati possono presentare opposizione al piano entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito e cioè entro le ore 13.30 del 27 aprile 1984.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte su carta legale da L. 3.000, mentre i grafici prodotti a corredo dovranno essere muniti di competente marca da bollo in relazione alle loro dimensioni.

Non saranno prese in considerazione le osservazioni od opposizioni presentate al protocollo del Comune dopo il termine del 27 aprile 1984.

San Giovanni in Marignano, il 28 febbraio 1984

IL SINDACO